

Codice A1618A

D.D. 21 febbraio 2024, n. 99

Legge Regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione per la modifica e/o trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico volta all'impianto di nocioleti nel comune di Lequio Berria (CN) - Proponente: Azienda Agricola "La Preda" di Cagnasso Umberto



ATTO DD 99/A1618A/2024

DEL 21/02/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: Legge Regionale 9 agosto 1989, n. 45 – Autorizzazione per la modifica e/o trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico volta all'impianto di nocioleti nel comune di Lequio Berria (CN) – Proponente: Azienda Agricola "La Preda" di Cagnasso Umberto

a. Premesso che:

a.1. in data 29 settembre 2023, ns. prot. n. 128632 e 128635, è pervenuta dallo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Montana Alta Langa l'istanza di autorizzazione per interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, presentata dall'Azienda Agricola "La Preda" di Cagnasso Umberto (P. IVA 03746900046);

a.2. l'istanza è stata integrata da documentazione aggiuntiva identificata con ns. n. prot. 154789 del 7 novembre 2023;

a.3. l'intervento, da realizzarsi nel comune di Lequio Berria (CN), in località Cascina Preda, su area censita al Catasto Terreni al foglio 4, mappali 228, 231, 222, 232, 218, 157, 158, 166, 229, 165, consiste nel disboscamento e livellamento del terreno per l'impianto di nuovi nocioleti;

b. Considerato che:

b.1. l'intervento previsto interessa una superficie in vincolo idrogeologico di 25.932 m², di cui 25.884 m² boscati, e volumi di scavi e riporti pari a 16.626 m³;

b.2. l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 23/2015 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021;

c. Richiamata la nota prot. prot. 131119 del 4 ottobre 2023 con la quale è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, in merito alla compatibilità degli interventi in oggetto con le condizioni di equilibrio geologico e idraulico dell'area d'intervento;

d. Visto il parere favorevole, con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota prot. 7786 del 16 gennaio 2024, allegata al presente provvedimento in quanto parte integrante

sostanziale;

e. Preso atto che:

e.1. ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17 giugno 2013, aggiornata con D.D. 149/A1614A/2021 del 18 marzo 2021, il titolare dell'autorizzazione ha versato le dovute spese d'istruttoria;

e.2. ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il titolare dell'autorizzazione, è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a € 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a € 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate; nel caso in esame, essendo l'intervento finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio, è esente dall'obbligo di versamento della cauzione ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. n. 45/1989;

e.3. l'intervento in oggetto è altresì esente da obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 4, lett. a) della L.R. n. 45/1989 per i motivi di cui al punto precedente;

e.4. ai sensi dell'art. 19, comma 7, della L.R. n. 4/2009, l'intervento risulta esente dagli obblighi di compensazione in quanto volto al recupero a fini produttivi per l'esercizio dell'attività agro-pastorale svolta da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli singoli o associati in area caratterizzata da robinieto e boscaglia pioniera d'invasione;

e.5. Il proponente ha attestato l'assolvimento dell'imposta di bollo prevista per il rilascio del presente provvedimento ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972;

f. Dato atto che, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

g. Precisato che la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

h. Verificata l'assenza di conflitti d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

i. Precisato che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Montana Alta Langa; pertanto, il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico;

j. Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

k. Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- D.Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";

- D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale n. 23/2008, art. 17;

determina

1. Di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, l'Azienda Agricola "La Preda" di Cagnasso Umberto (P. IVA 03746900046) agli interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in area sottoposta a vincolo idrogeologico nel comune di Lequio Berria (CN), in località Cascina Preda, su area censita al Catasto Terreni al foglio 4, mappali 228, 231, 222, 232, 218, 157, 158, 166, 229, 165, consistenti nel disboscamento e livellamento del terreno per l'impianto di nuovi nocioleti.
3. Di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere forestale:
 - 3.1. nelle particelle 165, 166, 218 e 229 sono permessi gli interventi di trasformazione sino al ciglio di scarpata. Una fascia di due metri a monte del ciglio di scarpata dev'essere mantenuta vegetata; eventuali tagli in tale fascia dovranno essere effettuati senza asportazione delle ceppaie;
 - 3.2. gli scarti di lavorazione derivanti dal taglio degli esemplari arborei e dall'eventuale estirpo delle ceppaie dovranno essere posizionati in aree idonee, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche;
 - 3.3. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, durante e successivamente ai lavori non si dovranno abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in prossimità o negli alvei dei corsi d'acqua, in canali, fossi e impluvi in genere;
 - 3.4. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti terra;
 - 3.5. durante gli interventi di taglio, di esbosco e di realizzazione delle opere di drenaggio delle acque superficiali, nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento;
 - 3.6. nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche e di sicurezza previste dal Regolamento Forestale (L.R. 4/2009, art. 13);
 - 3.7. le fasce interfilarie dei nuovi nocioleti dovranno essere mantenute inerbite con miscugli di sementi autoctone per limitare fenomeni erosivi dovuti al ruscellamento superficiale delle acque meteoriche e garantire una migliore struttura e permeabilità del suolo.
4. Di precisare che la presente autorizzazione:
 - 4.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nell'Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - 4.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti

comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

4.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

4.4. ha validità di 36 mesi a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento; i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati debbano essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali condizioni climatiche avverse e altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

4.5. può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni e turbative della circolazione delle acque;

4.6. può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e della presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

5. Di precisare altresì che il titolare della presente autorizzazione:

5.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

5.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs 152/2006, qualora applicabili;

5.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

5.4. è tenuto a dare comunicazione della data d'inizio lavori prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Cortemilia;

5.5. almeno 30 giorni prima della data d'inizio lavori, attraverso l'applicativo "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)" disponibile online sul Sistema Informativo Forestale Regionale (SIFOR), dovrà trasmettere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante, tra l'altro, l'acquisizione di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento, nonché l'impegno al versamento del deposito cauzionale e della compensazione se dovuti;

5.6. dovrà comunicare la data di fine lavori entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Cortemilia; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

6. Di trasmettere il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Montana Alta Langa.

7. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

8. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



Allegato A

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Protocollo

(*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 1134/ 2023C

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore tecnico Piemonte Sud - **A1618B**

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Oggetto: *RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB; –*
Richiesta di autorizzazione di trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo
idrogeologico per realizzazione nocchie in Comune di Lequio Berria (CN) in loc.
Cascina Preda (Pratica SUAP n. 311/2023)
Richiedente: Sig. Cagnasso Umberto titolare Az. Agr. La Preda
Parere geologico - tecnico

In data 04/10/2023 ns. prot. n. 42003/A1816B è pervenuta da codesto Settore Tecnico Piemonte Sud l'istanza della Az. Agr. La Preda, volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per impianto di nocchie in comune di Lequio Berria (CN), in loc. Cascina Preda in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici .

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- relazione tecnica con annessi elaborati grafici di progetto (Ing. Marco Galfrè)
- relazione geologica (geol. Piero Adamo)
- relazione forestale (dott. for. Marco Allasia)

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati sulla base della documentazione progettuale e del sopralluogo effettuato in data 28/11/2023, risulta che l'intervento consiste in sintesi in movimenti terra per la realizzazione di nocchie su n. 2 areali, per una superficie complessiva modificata di 25.932 m², di cui 25.884 m² di area boscata, e per un volume totale movimentato, comprensivo di scavi e riporti, pari a 16.626 m³ (16.376 m³ di scavo/scasso con profondità massimo 0,60 m, 16.126 m³ di rinterro e 250 m³ di riporto).

Sono previsti inoltre lavori di regimazione delle acque di ruscellamento mediante la realizzazione di fossi di guardia e la posa di tubazioni di scarico, e sistemi di drenaggio profondo (trincee drenanti a 1,20 m dal p.c.).

Dal punto di vista morfologico, l'area risulta collocata sul versante in sinistra idrografica del Rio Berria. Nell'area d'interesse affiorano litotipi oligo-miocenici afferenti alla "Formazione di Lequio", caratterizzata da una successione regolare di strati arenacei, in genere inferiori al metro, alternati a livelli pelitici di stessa potenza. Il substrato roccioso è per lo più obliterato da una coltre di depositi eluvio-colluviali derivanti dalla degradazione del basamento stesso. Nel vigente PRGC di Lequio Berria le aree sono collocate in un settore compreso in classe III-A di pericolosità geomorfologica,



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

all'interno di un movimento franoso perimetrato come Fa e Fq delle NTA del PAI; non sono presenti aree inondabili; l'intervento risulta compatibile con le condizioni di equilibrio geologico e idraulico.

Si precisa che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole - per quanto di competenza - ai sensi della LR 45/1989 ad effettuare la trasformazione del suolo finalizzata alla realizzazione di un nocciolo da parte della Az. Agr. La Preda, sulle due aree in esame, per una superficie complessiva di 25.932 m² e movimenti terra (sommando scavi, riporti e interventi di aratura profonda – 60 cm massimo) pari a 16.626 m³, sui terreni catastalmente individuati al NCT del Comune di Lequio Berria (CN), Foglio 4 Mappali n. 228, 231, 222, 232, 218, 157, 158, 166, 229, 165 a condizione del rispetto del progetto che si conserva agli atti e delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
2. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
3. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorandone il corretto deflusso e ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;
4. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario;
5. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
6. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;
7. i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;
8. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario;
9. in corso d'opera si dovrà valutare attentamente la stabilità di scavi e riporti anche provvisori o di cantiere con eventuali verifiche di stabilità in accordo con il D.M. 17 gennaio 2018 che dovranno far parte integrante della relazione di fine lavori;
10. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni indicate nel provvedimento finale e di quant'altro previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti ed in attesa del Provvedimento finale.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Monica AMADORI

(Sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005)

*I FUNZIONARI ISTRUTTORI:
GEOL. M. GRAZIA GALLO
ARCH. MARCO ROZIO*

*CORSO KENNEDY, 7 BIS
12100 CUNEO
TEL. 0171321911*

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00007786 del 16/01/2024 - Partenza: AOO A1800A, N. Prot. 00002373 del 16/01/2024